



DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE

N. 11 DEL 28/05/2020

OGGETTO: **Autorizzazione ad adottare modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. e) d.lgs. 50/2016, al contratto di appalto relativo all'esecuzione dei servizi di portierato e di pulizia.**



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con contratto di appalto stipulato il 30/01/2020 (rif. prot. n. 2147), a seguito di aggiudicazione di gara (rif. to CIG 7782203D10), la Società ha affidato in appalto all'ATI costituita fra la Metro Service s.r.l., con sede in Roma, quale mandataria, e la LGA Service Società Cooperativa, con sede in Mentana (RM), quale mandante, l'esecuzione dei servizi di portierato e di pulizia presso la sede aziendale;

Visto che, con RDA n. 472. del 25/05/2020, la sezione AGP, a seguito della nota emergenza determinatasi a causa della pandemia da Covid- 19, ha invitato l'ufficio Appalti a predisporre una modifica al contratto innanzi citato, in ragione della necessità di far eseguire dall'appaltatore ulteriori attività correlate alla gestione di tale emergenza;

Esaminata l'istruttoria svolta dall'ufficio Appalti, con nota prot. int. 480/2020 del 27/05/2020, che qui integralmente si riporta:

“Con RDA prot. 472 del 25.05 u.s., qui allegata in copia, AGP, in relazione a talune misure adottate dall'Azienda per il contenimento del diffondersi del virus Covid-19 ed, in particolare, con riguardo alla rilevazione della temperatura corporea di tutti coloro che accedono all'interno dell'area aziendale ed alla gestione della documentazione prevista dalle procedure anti Covid-19, ha proposto di far luogo ad un affidamento delle stesse alla Metro Service s.r.l., società che, nell'ambito del contratto in oggetto, sta eseguendo il servizio di portierato, prevedendone l'estensione all'arco orario 7.30 – 15.16 dei giorni dal lunedì al venerdì, attualmente non ricompreso nell'appalto, per un periodo stimato dal 01/06/20 fino a tutto il 30/09/2020.

In particolare, come chiarito in occasione di successivi informali confronti con AGP, l'affidamento delle ulteriori menzionate attività anti Covid-19 interesserebbe l'intera giornata e, in ragione dell'impossibilità di farle eseguire dal dipendente aziendale preposto alla portineria nell'arco orario 7.30 – 15.16 dei giorni dal lunedì al venerdì, comporterebbe anche l'estensione del servizio di portierato da parte dell'attuale appaltatore al suddetto arco orario dei giorni dal lunedì al venerdì.

Più nel dettaglio, il Rup ha precisato che durante l'arco orario 7.30 – 15.16 nei giorni dal lunedì al venerdì opererebbero due risorse: una interna, che gestirebbe gli adempimenti correlati alle chiamate di Pronto Intervento; una esterna, che dovrà dare attuazione al protocollo aziendale anti Covid-19 e, pertanto, dovrà occuparsi di rilevare le temperature di coloro che entrano in Azienda, prendendone nota, somministrare i questionari previsti dalla procedura anti Covid-19 e raccogliarli, fornire guanti e mascherine ai soggetti sprovvisti, nonché fornire ogni indicazione utile.

Dalla citata ed allegata RDA si rileva che, da contatti intervenuti con la Metro Service s.r.l., vi sarebbe la disponibilità ad effettuare tali attività, con l'estensione del servizio dalle ore 7.30 alle ore 15.16 nei giorni dal lunedì al venerdì per la stessa tariffa oraria fissata nell'appalto in essere, che risulta pari ad euro 9,90 (oltre IVA, ndr) e che il costo totale per le ore aggiuntive che verrebbero svolte può stimarsi in euro 6.613,98 (oltre IVA, ndr), salvo, si riporta testualmente, “eventuali ulteriori prolungamenti di tale attività derivanti dagli sviluppi dell'emergenza”.



Tutto quanto sopra premesso, si ritiene dover, in primo luogo, rammentare che l'appalto in essere, cui fa riferimento AGP nella citata RDA, è affidato ad una ATI, costituita da, appunto, la Metro Service s.r.l., con sede in Roma, quale mandataria, e la LGA Service Società Cooperativa, con sede in Mentana (RM), quale mandante; di talchè i riferimenti fatti, all'interno della RDA, alla Metro Service s.r.l. vanno necessariamente posti alla suddetta ATI. Tanto precisato, si rileva che la necessità di modificare il contratto in essere con la citata ATI trae origine dalla pandemia, attualmente in corso, determinata dal rapido diffondersi del Covid-19, evento di certo assimilabile a quelle circostanze imprevedute ed imprevedibili, che il vigente codice dei contratti pubblici (approvato con il d.lgs. 50/2016) pone a presupposto per l'adozione delle varianti in corso d'opera propriamente dette (rif. art. 106 co. 1 lett. c d.lgs. 50).

Sotto altro profilo, si evidenzia che la modifica proposta non altera la natura generale del contratto; inoltre, essa ha un valore economico stimato pari al 4,83% dell'importo contrattuale, come presuntivamente determinato in euro 136.711,84, oltre IVA, a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Le argomentazioni or ora svolte, già prese a sé, orientano a ritenere ammissibile la modifica contrattuale alla luce di più di una delle tassative ipotesi fissate dall'art. 106 del codice dei contratti pubblici, ricorrendo sia quella di cui al comma 1 lettera c), che disciplina le varianti in corso d'opera propriamente dette, sia quella fissata al comma 2, relativo alle modifiche contenute entro certe soglie economiche (sempreché non alterino la natura complessiva del contratto).

Si ritiene, però, maggiormente aderente alla fattispecie in questione un'ulteriore ipotesi normativa, recata pur essa dal citato art. 106 del codice dei contratti pubblici. Devesi, infatti, tenere presente che il disciplinare della gara espletata per l'affidamento dei servizi di portierato e di pulizia recava apposita previsione in merito, prevedendo quanto segue: " In corso di esecuzione, la Committente potrà disporre, per il solo servizio di portierato, eventuali modifiche contrattuali, che non abbiano carattere sostanziale, ai sensi dell'art.106 co.1 lett. e) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'importo massimo di € 13.047,70 oltre IVA".

Alla luce di tale previsione ed, in particolare, della intervenuta predeterminazione dell'importo massimo entro il quale disporre le suddette modifiche, si ritiene integrata la fattispecie normativa di cui all'art. 106 comma 1 lettera e) d.lgs. 50/2016, relativo alle modifiche non sostanziali, tenuto conto che la modifica in questione non altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto e che non ricorre alcuna delle condizioni elencate al successivo co. 4 del citato articolo, che determinano, in ogni caso, il carattere sostanziale della modifica.

Pertanto, pur dando atto della ricorrenza di più ipotesi normative che legittimerebbero l'adozione della modifica contrattuale, si ritiene che la modifica contrattuale proposta da AGP con la RDA in oggetto, nei termini esplicitati con la presente nota, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera e) d.lgs. 50/2016, tenuto conto della riportata previsione fissata già nella lex specialis di gara e dell'entità e della tipologia delle attività oggetto della modifica stessa.”;

Condivisa l'analisi svolta dall'Ufficio Appalti;



Ritenuto:

- dover accogliere la proposta di modifica contrattuale formulata da AGP;
- dover adottare apposito provvedimento in merito, attesa l'urgenza della modifica e tenuto conto che il CdA, nel corso dell'adunanza del 25/05/2020, notiziato sull'istruttoria in corso, ha dato mandato al Direttore Generale ad adottare proprio provvedimento autorizzatorio

Visto il contratto di appalto citato in premessa;

Visto l'art. 106 del d.lgs. 50/2016;

Richiamata, in particolare, la previsione di cui all'art. 106 commi 1 lett. e) e 4 d.lgs. 50/2016;

D E T E R M I N A

1. Modificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 comma 1 lettera e) d.lgs. 50/2016, il contratto stipulato il 30/01/2020 (rif. prot. n. 2147), a seguito di aggiudicazione di gara (rif. to CIG 7782203D10), con l'ATI costituita fra la Metro Service s.r.l., con sede in Roma, quale mandataria, e la LGA Service Società Cooperativa, con sede in Mentana (RM), quale mandante, relativo all'esecuzione dei servizi di portierato e di pulizia presso la sede aziendale, prevedendo che, a far data dal 3 giugno 2020 fino a tutto il 30/09/2020, l'appaltatore assuma in appalto le seguenti ulteriori prestazioni:
 - a. esegua il servizio di portierato, anche nell'arco orario 7.30-15.16 dei giorni dal lunedì al venerdì, con la sola esclusione dei compiti relativi alla gestione delle chiamate di Pronto Intervento, salvo il caso di assenza e/o impedimento del dipendente aziendale preposto, nel suddetto arco orario, all'espletamento di detti compiti;
 - b. provveda, durante l'esecuzione del servizio di portierato, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, a dare attuazione alle misure di cui al protocollo aziendale anti Covid-19, in particolare, rilevando della temperatura corporea di coloro che entrano in Azienda, con la precisazione che tale rilievo deve essere effettuato per ogni ingresso, prendendone nota, somministrando i questionari previsti dalla procedura anti Covid-19 e curando la successiva raccolta, distribuendo guanti e mascherine ai soggetti sprovvisti, nonché fornendo ogni indicazione utile;
2. prevedere, per il servizio di portierato da prestare nell'arco orario 7.30-15.16 dei giorni dal lunedì al venerdì, di cui alla lettera "a" del precedente punto, il medesimo compenso orario previsto, nel contratto in essere, con riguardo al servizio di portierato, compenso che risulta fissato in euro 9,90 oltre IVA;
3. dare atto che il compenso di cui al precedente punto "2" include anche quello relativo alle attività di cui alla lettera "b" del precedente punto "1";



4. dare atto che l'importo complessivo presunto correlato all'adozione delle suddette modifiche è pari ad euro 6.613,98 oltre IVA;
5. trasmettere il presente atto alla Sezione Appalti per i conseguenti adempimenti;
6. trasmettere la presente determinazione al C.d.A. per la conseguente ratifica.

Bari, 28 maggio 2020

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Vito Donato Bisceglia

PER AUTORIZZAZIONE
IL PRESIDENTE
prof. ing. Nicola Costantino